

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA		
Via IV Novembre 149 Tel. 67.121-63.521-61.400-67.245		
INTERURBANE: Amministrazione 654.704 - Redazione 64.493		
PREZZI D'ABONNAMENTO		
Anno 500 lire 1.700 lire		
UNITÀ (con edizione del lunedì)	6.250	3.250 1.700
RIVISTAZZA	7.250	3.750 1.950
VIE NUOVE	10.000	5.000 2.000
Spedizione in abbonamento postale	Coste corrente postale L. 25/1953	800
PUBBLICITÀ: num. colonne	Commercio: Città: L. 150 - Domestico: L. 200 - Echi speciali: L. 150 - Città: L. 150 - Neopatologico: L. 150	
cale L. 200 - Finanziaria: Banche L. 200 - Bivoltini (SP): L. 150		
Finanziaria: Banche L. 200 - Bivoltini (SP): L. 150		
del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.372 - 63.964 e succursali in Italia		

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 57

GIOVEDÌ 26 FEBBRAIO 1953

VIVA LE «AMICHE» DI FIRENZE
CHE DIFFONDERANNO L'OTTO
MARZO TRENTACINQUEMILA
COPIE DELL'UNITÀ!

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

MANOVRA DI "GUERRA FREDDA", O GESTO DISTENSIVO?

Dichiarazioni di Eisenhower sull'incontro proposto da Stalin

La conferenza stampa del presidente americano alla Casa Bianca - Aspro attacco del delegato degli S.U. all'U.R.S.S. alla ripresa del dibattito all'ONU - Il blocco americano rinvia la discussione del piano di pace polacco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON, 23. — Il presidente Eisenhower ha spostato ora nel corso della sua conferenza stampa alla Casa Bianca, alla domanda di un giornalista in merito alla eventualità di un incontro con Stalin.

Il giornalista aveva chiesto a Eisenhower se egli riteneva che l'incontro prospettato da Stalin nella sua intervista al *New York Times* possa esse-

re Eisenhower per esaminare la possibilità di un incontro tra lui e lo stesso Eisenhower per una discussione internazionale.

Alla domanda «Collaborate a qualsiasi nuova iniziativa diplomatica intesa a porre termine alla guerra mondiale?», Stalin aveva risposto: «Sì, abbiamo consentito a collaborare perché l'Incontro sia interessata a porre termine alla guerra in Corea».

All'intervista di Stalin, la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato non avevano dato alcuna risposta positiva. Nel periodo di tempo intercorso tra l'offerta sovietica e le attuali dichiarazioni di Eisenhower hanno trovato posto al contrario, i noti gravi sviluppi della politica di aggressione di Washington: la decisione di dare mano libera a Chang Kai-shek, di trasformare l'Asia in una base di attacco contro la Cina popolare, l'enunciazione, da parte di John Foster Dulles, dei programmi di sovvertimento dei regimi popolari, e l'offensiva contro gli accordi internazionali di Yalta e di Potsdam, base dell'alleanza e della collaborazione postbellica tra le grandi potenze.

Il dibattito all'ONU

Sono note le reazioni sollevate da questi gravi sviluppi aggressivi in ogni parte del mondo, reazioni che hanno mostrato gli Stati Uniti pressoché isolati di fronte alla condanna dell'opinione pubblica internazionale e di fronte all'opposizione dei loro stessi alleati. È naturalmente troppo presto per dire che le dichiarazioni di Eisenhower sono state integralmente aggrateggiate dal presidente.

Mancano fino ad ora comunque dati fonti autorevoli. Risulta che il ministro degli Esteri sovietico, Viscinskij, ha fatto una dichiarazione, la quale però, non si ha un testo attendibile.

Gli osservatori si limitano dunque a prendere atto del canto loro di direttori di servizi sovietici, che aggiungono di essere disposti a incontrarsi con i dirigenti sovietici in luogo determinato, ma che sarebbero disposti a incontrarsi con i dirigenti sovietici in luogo appropriato, come sarebbe a mezza strada tra gli Stati Uniti e l'U.R.S.S., qualora ritenesse che fossero soddisfatte le condizioni menzionate.

L'offerta di Stalin

Il presidente americano ha proseguito affermando che egli non intraprenderebbe alcuna conferenza del genere se gli alleati degli Stati Uniti non ne fossero pienamente edotti e chiederebbe agli alleati le loro opinioni sullo stesso accordo. Infine, alla domanda se egli abbia fede in accordi stipulati con i dirigenti sovietici, egli ha risposto che ogni accordo dovrebbe comprendere garanzie reali, accompagnate da un sistema di controllo internazionale che entrirebbero in funzione in caso di violazione.

A questo punto, il presidente ha riportato le orribili minacce alla libertà dei popoli che si sono liberati dal regime capitalistico, contenute anche nella mozione recentemente presentata al Congresso.

Come si ricorderà, la questione di un incontro, Stalin aveva prima luogo affermato di «continuare a credere che i due paesi possono avere le stesse imposte sul colloquio avuto con Stalin».

Tali impressioni sono risultate dalla sua affermazione.

In altri termini, Mosca e Washington si sono impegnati a continuare lo spirito di solidarietà. Secondo Kitchlew, presidente del Consiglio indiano della pace, esiste oggi le sue impressioni sul colloquio avuto con Stalin.

Gli americani sono un popolo di grande tenacia, che non si arrende mai, nonostante il maltrattamento subito dall'umanità. Ma il governo di Washington è un'altra cosa. La partecipazione dell'America a due terzi mondiali ha consentito ai capitalisti statunitensi di guadagnare molti profitti che possono essere fatti in tempi brevi. E' proprio questo che ha determinato la politica della Gran Bretagna e Francia per quanto riguarda la Corea, se memoria della parte avuta dall'esercito sovietico nella sua salvezza, a crede dunque appoggiare l'U.R.S.S. Ecco invece che ha compiuto un grosso errore. Tuttavia, se gli Stati Uniti consentissero la partecipazione dei coreani, neanche per l'avvenire, vivere in pace».

Dopo aver aggiunto che le origini dell'attuale tensione internazionale sono in ogni luogo e in ogni cosa, dovunque si esplichi l'azione aggressiva della guerra fredda diretta contro l'U.R.S.S., Stalin aveva risposto affermativamente alla domanda se egli fosse «favorevole a negoziati diplomatici con rappresentanti della nuova amministrazione».

«In altri termini, Mosca e Washington si sono impegnati a continuare lo spirito di solidarietà. Secondo Kitchlew, presidente del Consiglio indiano della pace, esiste oggi le sue impressioni sul colloquio avuto con Stalin.

Gli americani sono un popolo di grande tenacia, che non si arrende mai, nonostante il maltrattamento subito dall'umanità. Ma il governo di Washington è un'altra cosa. La partecipazione dell'America a due terzi mondiali ha consentito ai capitalisti statunitensi di guadagnare molti profitti che possono essere fatti in tempi brevi. E' proprio questo che ha determinato la politica della Gran Bretagna e Francia per quanto riguarda la Corea, se memoria della parte avuta dall'esercito sovietico nella sua salvezza, a crede dunque appoggiare l'U.R.S.S. Ecco invece che ha compiuto un grosso errore. Tuttavia, se gli Stati Uniti consentissero la partecipazione dei coreani, neanche per l'avvenire, vivere in pace».

Dopo aver aggiunto che le origini dell'attuale tensione internazionale sono in ogni luogo e in ogni cosa, dovunque si esplichi l'azione aggressiva della guerra fredda diretta contro l'U.R.S.S., Stalin aveva risposto affermativamente alla domanda se egli fosse «favorevole a negoziati diplomatici con rappresentanti della nuova amministrazione».

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

NUOVI DISSIDI FRA I GOVERNATI MENTRE SI SVILUPPA LA BATTAGLIA SULLA LEGGE-TRUFFA

La riesumazione della "polivalente", disorienta e irrita il partito di Saragat

I capi del PSDI tacciono - Imbarazzate ammissioni della "Giustizia", - Stizzose reazioni dei portavoce socialdemocratici - Altri emendamenti delle sinistre alla legge Scelba illustrati alla Commissione interni

I giornalisti che, come di consueto, ogni mattina si recavano a Montecitorio e a Palazzo Madama erano mossi da una sola curiosità: sapere in quale modo i parlamentari socialdemocratici avrebbero reagito di fronte all'improvvisa riesumazione di quella legge polivalente, il cui ritiro era stata una delle condizioni dell'adesione del PSDI alla legge truffa.

La mattina della mattina dopo, la tarda sera gli osservatori politici si sono trovati di fronte a un susseguirsi di prese di posizione che hanno dato la misura dell'imbarazzo e della critica situazione in cui i socialisti democratici erano stati posti dai loro parenti clericali.

Al mattino, nonostante le pressioni di istituzionali, le delegazioni di Saragat, né Romita hanno voluto fare la benché minima dichiarazione. Romita, persistendo nell'integrità tenuto nei giorni scorsi, si presentava alla Commissione Interni, riunita per l'esame degli emendamenti alla legge elettorale, firmava il foglio delle delle Nazioni Unite.

DICK STEWART

«Questo organo di stampa, abitualmente filoclericale, pubblicava una nota militare secondo la quale i dissidenti, incostituzionali, non potevano essere approvati dalla Camera, mentre i clericali avevano deciso di porre all'ordine del giorno l'esame della legge truffa. Saragat, che aveva rifiutato di presentare la legge polivalente, si era quindi impegnato a farla approvare. Il suo atteggiamento era stato quello di una «azione perfetta»: non investe le responsabilità della direzione centrale democristiana».

Nel contempo il giornale saraghettiano confermava che i clericali si erano impegnati ad accantonare le leggi liberali, mettendo le mani avanti e attribuendo pienamente ogni responsabilità ai comunisti, la cui «azione perfetta» era stata decisa dalla DC e da una politica clericale fondata sulla legge polivalente, contro la libertà di stampa e contro la libertà di sciopero.

«Ancora più sintonizzato, infine, è stato l'atteggiamento assunto nella serata dall'agenzia socialdemocratica «Ro-

ma». Questo organo di stampa, abitualmente filoclericale, pubblicava una nota militare secondo la quale i dissidenti, incostituzionali, non potevano essere approvati dalla Camera, mentre i clericali avevano deciso di porre all'ordine del giorno l'esame della legge truffa.

E' spicciabile.

La nota, dopo aver ripetuto l'orologistica tesi della Giustizia, secondo cui la riesumazione della polivalente deve essere attribuita all'iniziativa di singolari senatori dc, afferma: «È certamente spicciabile che la richiesta di assegnazione della polivalente sia stata avanzata dalla Camera, e non avrebbe consentito un serio esame ed un ampio dibattito in materia tanto importante e delicata, in secondo luogo perché eventuali divergenze di opinione tra i partiti della

legge truffa, ci fece fare? Abbiamo almeno la furberia di far passare le elezioni; quando avremo consumato insieme la truffa elettorale, potrete (o potrete) dimostrare che la legge libera cioè, non altrimenti la propaganda dell'estrema sinistra, ci dipinge di fronte all'opinione pubblica come dei servitori volontari e zelanti. Va detto, tuttavia, che la

notizia, dopo aver ripetuto l'orologistica tesi della Giustizia, secondo cui la riesumazione della polivalente deve essere attribuita all'iniziativa di singolari senatori dc, afferma: «È certamente spicciabile che la richiesta di assegnazione della polivalente sia stata avanzata dalla Camera, e non avrebbe consentito un serio esame ed un ampio dibattito in materia tanto importante e delicata, in secondo luogo perché eventuali divergenze di opinione tra i partiti della

legge truffa, ci fece fare? Abbiamo almeno la furberia di far passare le elezioni; quando avremo consumato insieme la truffa elettorale, potrete (o potrete) dimostrare che la legge libera cioè, non altrimenti la propaganda dell'estrema sinistra, ci dipinge di fronte all'opinione pubblica come dei servitori volontari e zelanti. Va detto, tuttavia, che la

notizia, dopo aver ripetuto l'orologistica tesi della Giustizia, secondo cui la riesumazione della polivalente deve essere attribuita all'iniziativa di singolari senatori dc, afferma: «È certamente spicciabile che la richiesta di assegnazione della polivalente sia stata avanzata dalla Camera, e non avrebbe consentito un serio esame ed un ampio dibattito in materia tanto importante e delicata, in secondo luogo perché eventuali divergenze di opinione tra i partiti della

legge truffa, ci fece fare? Abbiamo almeno la furberia di far passare le elezioni; quando avremo consumato insieme la truffa elettorale, potrete (o potrete) dimostrare che la legge libera cioè, non altrimenti la propaganda dell'estrema sinistra, ci dipinge di fronte all'opinione pubblica come dei servitori volontari e zelanti. Va detto, tuttavia, che la

notizia, dopo aver ripetuto l'orologistica tesi della Giustizia, secondo cui la riesumazione della polivalente deve essere attribuita all'iniziativa di singolari senatori dc, afferma: «È certamente spicciabile che la richiesta di assegnazione della polivalente sia stata avanzata dalla Camera, e non avrebbe consentito un serio esame ed un ampio dibattito in materia tanto importante e delicata, in secondo luogo perché eventuali divergenze di opinione tra i partiti della

legge truffa, ci fece fare? Abbiamo almeno la furberia di far passare le elezioni; quando avremo consumato insieme la truffa elettorale, potrete (o potrete) dimostrare che la legge libera cioè, non altrimenti la propaganda dell'estrema sinistra, ci dipinge di fronte all'opinione pubblica come dei servitori volontari e zelanti. Va detto, tuttavia, che la

notizia, dopo aver ripetuto l'orologistica tesi della Giustizia, secondo cui la riesumazione della polivalente deve essere attribuita all'iniziativa di singolari senatori dc, afferma: «È certamente spicciabile che la richiesta di assegnazione della polivalente sia stata avanzata dalla Camera, e non avrebbe consentito un serio esame ed un ampio dibattito in materia tanto importante e delicata, in secondo luogo perché eventuali divergenze di opinione tra i partiti della

legge truffa, ci fece fare? Abbiamo almeno la furberia di far passare le elezioni; quando avremo consumato insieme la truffa elettorale, potrete (o potrete) dimostrare che la legge libera cioè, non altrimenti la propaganda dell'estrema sinistra, ci dipinge di fronte all'opinione pubblica come dei servitori volontari e zelanti. Va detto, tuttavia, che la

notizia, dopo aver ripetuto l'orologistica tesi della Giustizia, secondo cui la riesumazione della polivalente deve essere attribuita all'iniziativa di singolari senatori dc, afferma: «È certamente spicciabile che la richiesta di assegnazione della polivalente sia stata avanzata dalla Camera, e non avrebbe consentito un serio esame ed un ampio dibattito in materia tanto importante e delicata, in secondo luogo perché eventuali divergenze di opinione tra i partiti della

legge truffa, ci fece fare? Abbiamo almeno la furberia di far passare le elezioni; quando avremo consumato insieme la truffa elettorale, potrete (o potrete) dimostrare che la legge libera cioè, non altrimenti la propaganda dell'estrema sinistra, ci dipinge di fronte all'opinione pubblica come dei servitori volontari e zelanti. Va detto, tuttavia, che la

notizia, dopo aver ripetuto l'orologistica tesi della Giustizia, secondo cui la riesumazione della polivalente deve essere attribuita all'iniziativa di singolari senatori dc, afferma: «È certamente spicciabile che la richiesta di assegnazione della polivalente sia stata avanzata dalla Camera, e non avrebbe consentito un serio esame ed un ampio dibattito in materia tanto importante e delicata, in secondo luogo perché eventuali divergenze di opinione tra i partiti della

legge truffa, ci fece fare? Abbiamo almeno la furberia di far passare le elezioni; quando avremo consumato insieme la truffa elettorale, potrete (o potrete) dimostrare che la legge libera cioè, non altrimenti la propaganda dell'estrema sinistra, ci dipinge di fronte all'opinione pubblica come dei servitori volontari e zelanti. Va detto, tuttavia, che la

notizia, dopo aver ripetuto l'orologistica tesi della Giustizia, secondo cui la riesumazione della polivalente deve essere attribuita all'iniziativa di singolari senatori dc, afferma: «È certamente spicciabile che la richiesta di assegnazione della polivalente sia stata avanzata dalla Camera, e non avrebbe consentito un serio esame ed un ampio dibattito in materia tanto importante e delicata, in secondo luogo perché eventuali divergenze di opinione tra i partiti della

legge truffa, ci fece fare? Abbiamo almeno la furberia di far passare le elezioni; quando avremo consumato insieme la truffa elettorale, potrete (o potrete) dimostrare che la legge libera cioè, non altrimenti la propaganda dell'estrema sinistra, ci dipinge di fronte all'opinione pubblica come dei servitori volontari e zelanti. Va detto, tuttavia, che la

notizia, dopo aver ripetuto l'orologistica tesi della Giustizia, secondo cui la riesumazione della polivalente deve essere attribuita all'iniziativa di singolari senatori dc, afferma: «È certamente spicciabile che la richiesta di assegnazione della polivalente sia stata avanzata dalla Camera, e non avrebbe consentito un serio esame ed un ampio dibattito in materia tanto importante e delicata, in secondo luogo perché eventuali divergenze di opinione tra i partiti della

legge truffa, ci fece fare? Abbiamo almeno la furberia di far passare le elezioni; quando avremo consumato insieme la truffa elettorale, potrete (o potrete) dimostrare che la legge libera cioè, non altrimenti la propaganda dell'estrema sinistra, ci dipinge di fronte all'opinione pubblica come dei servitori volontari e zelanti. Va detto, tuttavia, che la

notizia, dopo aver ripetuto l'orologistica tesi della Giustizia, secondo cui la riesumazione della polivalente deve essere attribuita all'iniziativa di singolari senatori dc, afferma: «È certamente spicciabile che la richiesta di assegnazione della polivalente sia stata avanzata dalla Camera, e non avrebbe consentito un serio esame ed un ampio dibattito in materia tanto importante e delicata, in secondo lu

GLI ARISTOCRATICI DANNO SPETTACOLO

LA COMBRICCOLA DELLE PELLICCE

Lunedì sera il Quirino di Roma scintillava di gioielli. Ma non era solo la gelida luce dei diamanti; i cui variavano, dal giallo dei topazi alle famose ametiste, dai cupi e smaglianti rubini allo smorto lume delle perle, al verde arancio degli smeraldi. Potrebbe sembrare un'esagerazione da parte nostra, ma la prima suggestione fu proprio questa: nel teatro, aleggiava, aumentando con le potenze dei riflettori, l'atmosfera della combriccola. La combriccola dei gioielli e delle pelli. Cos'è una pelliccia, ditecelo, se non un bell'anima morto, di variegata morbidezza, che tiene caldo? Noi amiamo le pelli appunto perché tengono caldo. Ma queste non sembravano destinate a tanto: rimasti - ridivenuti - animali stranamente vivi e feroci, ci passavano accanto e sembrava che ci soffiasse perfidamente nel collo, o ringhiassero piano, insonnandoci i denti. Forse levavano dire: qui siamo in famiglia. E non era, no, un'affettuosa famiglia.

Una principessa tutta bianca di capelli, seduta nel palco a p. piano, volgendosi per affacciarsi faceva mille rughe tra la guancia e il mento, milie rughe che screpolavano l'intonaco della cipria compatta color salmone e quando si ammantava nel suo infinitamente prezioso zibellino, alla mano ossuta faceva splen-dere un'enorme solitario. Di quanti carati? Mettiamo com-tomila, a noi chi ce ne importa? Principessa, principessa, udivamo sussurrare nel palco dagli ossequienti e pa-giunti damiglioni salvi dalle ignote che li dicevano: Sei fresco come una rosa, e i tuoi capelli bianchi, che trionfo. Che gioia!

E i pennacchi? Resy di Vil-temoso ne inalberò uno qua-dro imito la Vandissima scendi-ndo la scala nella parata finale. A proposito di quei-pennacchi biondi, indubbiamente vi fu qualche indiscrezione, qualche congiura avrebbe dovuto essere unico, quello dell'anima-trice dello spettacolo, unico ed inimitabile, color volpe azzurra. Invece altri s'inalzavano qua-e là per la sala e rivelavano che le loro maligne proprietarie erano state avvertite a tempo. Nessuno ce la può, quan-do queste donne si mettono in competizione...

E le calotte di fiori? Gra-ziose calote di viole e giun-ghiglie, di rose e giacinti, mac-chinavano lievemente la platea, s'affacciavano ai palchi come i fiori dai balconi. Solo che non sempre adornavano un viso giovane o fresco, e il cuore ci si arrestava di botto al-la vista di qualche vecchia-strega sapientemente incor-niata da un tralcio di camellie bianche o qualche grassa entro-na che aveva deposito sulle tre pieghe della sua lardosa una romantica cuffietta di tul-le e bluistri. Tutta vestita di raso e bluistri. Tutta vestita di cascata di lunghi capelli bion-di e candidi veli, ci passò a lato una giovinetta che palpava l'entusiasmo per i suoi cari amici sulla scena e al nobilissimo ragazzo esangue che si curvava sulla sua spalla nuda sussurrò: «Oh, è magnifico, quanto sono felice».

Non lo eravamo altrettanto. Le voci che gracchiavano incomprensibili frasi nel micro-fono all'inizio di ogni tempo musicale, quel manichino certamente manovrato dalle quin-que che non sapeva mai se andare o tornare, i tendaggi esaltanti che si arricciavano a mezza caduta, tornavano su o inciampavano a mezzo; e soprattutto gli attori e le attrici che, alla fine di una scena sembrava doversero dirsi an-chora qualche cosa, mani in mano, e poi avevano l'aria di ricordarsi che per il momen-to non avevano nulla da ag-giungere, e malvolentieri ri-entravano fra le quinte, tutta questa generale ed evidente assenza di ritmo scenico ci faceva stare a disagio. Una ri-vista musicale è fatta di tempi, di svelte battute. Ogni sce-na dovrebbe lasciare con una punta di rimpianto, come se ogni volta avesse dovuto durare di più. Invece tutto du-rava sempre troppo, la «fa-miglia» in platea e nei palchi chiedeva tumultuando il bis e il brodetto s'allungava, s'al-lungava. Finito dopo il tocco, non è uno scherzo.

Nel programma avevamo letto, prima dello spettacolo: «In collaborazione l'aristocra-zia romana e il corpo diplo-matico». Che bazzza, ci eravamo detti, vedremo finalmente sulla scena veri principi e duchi, veri diplomatici e ricchi borghesi; li vedremo rie-riccio che gli altri — quelli del mestiere — spesso non sanno fare perché, sovente, manca loro la possibilità di mettere il famoso «punto» là dove occorre: rappresenteranno se stessi, magari prendendosi in giro, se hanno spirito suffi-ciente per farlo, e intelligenza, e vivacità. Sono una clas-se, un mondo che noi non amiamo, — è vero — ma esis-tono, con le loro manie, i loro caratteri ed episodi. Forse ci divertiremo, se sapranno mostrarcisi un po' di indotto o di autentico?



Ricorre in questi giorni il cinquantesimo anniversario della nascita di Julius Fučík, dirigente del Partito comunista ed eroe del popolo cecoslovacco, caduto nella lotta contro il nazismo. La memoria di Fučík viene oggi solennemente onorata nel suo Paese, libero dal sfruttamento e l'incamminato sulla via del socialismo

LETTERA DA BERLINO

Che cosa fa oggi la gioventù tedesca?

La crisi delle Università nella Germania occidentale - « Andiamo a scuola con la fame addosso » - L'intenso sviluppo degli studi nella Repubblica democratica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, febbraio. « Che cosa possono fare i giovani? ». La domanda, so-spesa un interrogativo sen-sanza risposta, è comparsa gior-ni or sono su un quotidiano di Berlino occidentale, il *Tegelar*, e ha chiuso senza spe-razione un dibattito che aveva riguardato la maggior parte delle stampa e televisione: cosa possono fare? Garretti a vivere nei « bunker » migliaia di universitari hanno dimen-ticato il *gaudeamus igitur, juvenes dum sumus*, ritor-nato al termine della guerra d'Inverno della guerra mondiale, dopo essere stato protetto da Hitler; costretti a combattere nelle risate del Vietnam centrale, giovani tedeschi han-no imparato il triste *«train* dell'Inno della *Légion Strangère*, « le nostre dita disegnano sulla sabbia la parola Mammà »; costretti a buttare a porto eternamente chiavi 800 mila giovani, a decameronico tedesco in cui ognuno racconta la sua vita di ieri e di oggi. « Ho venti-cinque anni », ha scritto Brigitte Udelhofen, studentessa alla Facoltà per operai e contadini di Berlino, « ho ventisei anni. Quan-dio è stato chiamato a quella carica ne avevo ventiquattro, e ho studiati in materia un primato mondiale difficilmente eguagliabile ».

Ieri ieri i studenti ricevono uno stipendio, che può variare da un minimo di 180 marchi mensili a un massimo di trecento, al quale sono associate le appalti per i partecipanti. I lavori che sostengono gli esami con conseguente successo. I libri sono quasi gratuiti, e a un prezzo di favore vengono anche concessi le opere stampate da tutte le Case editrici della Repubblica, che permette a ognuno di costruirsi una voluminosa biblioteca già

durante gli anni dello studio. Iodiranno ordinamento degli studi superiori. Fondi giganti sono stati stanziati per ricostruire le Università distrutte e edificare delle nuove, e al loro fianco sono sorte per la prima volta le Facoltà per operai e contadini, che hanno sede in località montane della Turingia, vi sono i bi-glietti a riduzione per i teatrali e il cinema, e, soprattutto, i grandi internati in cui gli studenti trovano alloggio e vitto a un prezzo che coincide sul loro stipendio mensile solo per il 20-30 per cento.

Per merito di queste facoltà 247 mila studenti hanno potuto affluire nell'anno in corso alle Università a metà mila. Università.

Come nelle Università gli studenti ricevono uno stipendio, che può variare da un minimo di 180 marchi mensili a un massimo di trecento, al quale sono associate le appalti per i partecipanti. I lavori che sostengono gli esami con conseguente successo. I libri sono quasi gratuiti, e a un prezzo di favore vengono anche concessi le opere stampate da tutte le Case editrici della Repubblica, che permette a ognuno di costruirsi una voluminosa biblioteca già

durante gli anni dello studio.

Le provvidenze non finiscono qui. Vi sono le ferie negli alberghi delle gioventù disseminate lungo le coste del mare o nelle località montane della Turingia, vi sono i biglietti a riduzione per i teatrali e il cinema, e, soprattutto, i grandi internati in cui gli studenti trovano alloggio e vitto a un prezzo che coincide sul loro stipendio mensile solo per il 20-30 per cento.

Per merito di queste facoltà 247 mila studenti hanno potuto affluire nell'anno in corso alle Università a metà mila. Università.

Come nelle Università gli studenti ricevono uno stipendio, che può variare da un minimo di 180 marchi mensili a un massimo di trecento, al quale sono associate le appalti per i partecipanti. I lavori che sostengono gli esami con conseguente successo. I libri sono quasi gratuiti, e a un prezzo di favore vengono anche concessi le opere stampate da tutte le Case editrici della Repubblica, che permette a ognuno di costruirsi una voluminosa biblioteca già

durante gli anni dello studio.

Le provvidenze non finiscono qui. Vi sono le ferie negli alberghi delle gioventù disseminate lungo le coste del mare o nelle località montane della Turingia, vi sono i biglietti a riduzione per i teatrali e il cinema, e, soprattutto, i grandi internati in cui gli studenti trovano alloggio e vitto a un prezzo che coincide sul loro stipendio mensile solo per il 20-30 per cento.

Per merito di queste facoltà 247 mila studenti hanno potuto affluire nell'anno in corso alle Università a metà mila. Università.

Come nelle Università gli studenti ricevono uno stipendio, che può variare da un minimo di 180 marchi mensili a un massimo di trecento, al quale sono associate le appalti per i partecipanti. I lavori che sostengono gli esami con conseguente successo. I libri sono quasi gratuiti, e a un prezzo di favore vengono anche concessi le opere stampate da tutte le Case editrici della Repubblica, che permette a ognuno di costruirsi una voluminosa biblioteca già

durante gli anni dello studio.

Le provvidenze non finiscono qui. Vi sono le ferie negli alberghi delle gioventù disseminate lungo le coste del mare o nelle località montane della Turingia, vi sono i biglietti a riduzione per i teatrali e il cinema, e, soprattutto, i grandi internati in cui gli studenti trovano alloggio e vitto a un prezzo che coincide sul loro stipendio mensile solo per il 20-30 per cento.

Per merito di queste facoltà 247 mila studenti hanno potuto affluire nell'anno in corso alle Università a metà mila. Università.

Come nelle Università gli studenti ricevono uno stipendio, che può variare da un minimo di 180 marchi mensili a un massimo di trecento, al quale sono associate le appalti per i partecipanti. I lavori che sostengono gli esami con conseguente successo. I libri sono quasi gratuiti, e a un prezzo di favore vengono anche concessi le opere stampate da tutte le Case editrici della Repubblica, che permette a ognuno di costruirsi una voluminosa biblioteca già

durante gli anni dello studio.

Le provvidenze non finiscono qui. Vi sono le ferie negli alberghi delle gioventù disseminate lungo le coste del mare o nelle località montane della Turingia, vi sono i biglietti a riduzione per i teatrali e il cinema, e, soprattutto, i grandi internati in cui gli studenti trovano alloggio e vitto a un prezzo che coincide sul loro stipendio mensile solo per il 20-30 per cento.

Per merito di queste facoltà 247 mila studenti hanno potuto affluire nell'anno in corso alle Università a metà mila. Università.

Come nelle Università gli studenti ricevono uno stipendio, che può variare da un minimo di 180 marchi mensili a un massimo di trecento, al quale sono associate le appalti per i partecipanti. I lavori che sostengono gli esami con conseguente successo. I libri sono quasi gratuiti, e a un prezzo di favore vengono anche concessi le opere stampate da tutte le Case editrici della Repubblica, che permette a ognuno di costruirsi una voluminosa biblioteca già

durante gli anni dello studio.

Le provvidenze non finiscono qui. Vi sono le ferie negli alberghi delle gioventù disseminate lungo le coste del mare o nelle località montane della Turingia, vi sono i biglietti a riduzione per i teatrali e il cinema, e, soprattutto, i grandi internati in cui gli studenti trovano alloggio e vitto a un prezzo che coincide sul loro stipendio mensile solo per il 20-30 per cento.

Per merito di queste facoltà 247 mila studenti hanno potuto affluire nell'anno in corso alle Università a metà mila. Università.

Come nelle Università gli studenti ricevono uno stipendio, che può variare da un minimo di 180 marchi mensili a un massimo di trecento, al quale sono associate le appalti per i partecipanti. I lavori che sostengono gli esami con conseguente successo. I libri sono quasi gratuiti, e a un prezzo di favore vengono anche concessi le opere stampate da tutte le Case editrici della Repubblica, che permette a ognuno di costruirsi una voluminosa biblioteca già

durante gli anni dello studio.

Le provvidenze non finiscono qui. Vi sono le ferie negli alberghi delle gioventù disseminate lungo le coste del mare o nelle località montane della Turingia, vi sono i biglietti a riduzione per i teatrali e il cinema, e, soprattutto, i grandi internati in cui gli studenti trovano alloggio e vitto a un prezzo che coincide sul loro stipendio mensile solo per il 20-30 per cento.

Per merito di queste facoltà 247 mila studenti hanno potuto affluire nell'anno in corso alle Università a metà mila. Università.

Come nelle Università gli studenti ricevono uno stipendio, che può variare da un minimo di 180 marchi mensili a un massimo di trecento, al quale sono associate le appalti per i partecipanti. I lavori che sostengono gli esami con conseguente successo. I libri sono quasi gratuiti, e a un prezzo di favore vengono anche concessi le opere stampate da tutte le Case editrici della Repubblica, che permette a ognuno di costruirsi una voluminosa biblioteca già

durante gli anni dello studio.

Le provvidenze non finiscono qui. Vi sono le ferie negli alberghi delle gioventù disseminate lungo le coste del mare o nelle località montane della Turingia, vi sono i biglietti a riduzione per i teatrali e il cinema, e, soprattutto, i grandi internati in cui gli studenti trovano alloggio e vitto a un prezzo che coincide sul loro stipendio mensile solo per il 20-30 per cento.

Per merito di queste facoltà 247 mila studenti hanno potuto affluire nell'anno in corso alle Università a metà mila. Università.

Come nelle Università gli studenti ricevono uno stipendio, che può variare da un minimo di 180 marchi mensili a un massimo di trecento, al quale sono associate le appalti per i partecipanti. I lavori che sostengono gli esami con conseguente successo. I libri sono quasi gratuiti, e a un prezzo di favore vengono anche concessi le opere stampate da tutte le Case editrici della Repubblica, che permette a ognuno di costruirsi una voluminosa biblioteca già

durante gli anni dello studio.

Le provvidenze non finiscono qui. Vi sono le ferie negli alberghi delle gioventù disseminate lungo le coste del mare o nelle località montane della Turingia, vi sono i biglietti a riduzione per i teatrali e il cinema, e, soprattutto, i grandi internati in cui gli studenti trovano alloggio e vitto a un prezzo che coincide sul loro stipendio mensile solo per il 20-30 per cento.

Per merito di queste facoltà 247 mila studenti hanno potuto affluire nell'anno in corso alle Università a metà mila. Università.

Come nelle Università gli studenti ricevono uno stipendio, che può variare da un minimo di 180 marchi mensili a un massimo di trecento, al quale sono associate le appalti per i partecipanti. I lavori che sostengono gli esami con conseguente successo. I libri sono quasi gratuiti, e a un prezzo di favore vengono anche concessi le opere stampate da tutte le Case editrici della Repubblica, che permette a ognuno di costruirsi una voluminosa biblioteca già

durante gli anni dello studio.

Le provvidenze non finiscono qui. Vi sono le ferie negli alberghi delle gioventù disseminate lungo le coste del mare o nelle località montane della Turingia, vi sono i biglietti a riduzione per i teatrali e il cinema, e, soprattutto, i grandi internati in cui gli studenti trovano alloggio e vitto a un prezzo che coincide sul loro stipendio mensile solo per il 20-30 per cento.

Per merito di queste facoltà 247 mila studenti hanno potuto affluire nell'anno in corso alle Università a metà mila. Università.

Come nelle Università gli studenti ricevono uno stipendio, che può variare da un minimo di 180 marchi mensili a un massimo di trecento, al quale sono associate le appalti per i partecipanti. I lavori che sostengono gli esami con conseguente successo. I libri sono quasi gratuiti, e a un prezzo di favore vengono anche concessi le opere stampate da tutte le Case editrici della Repubblica, che permette a ognuno di costruirsi una voluminosa biblioteca già

durante gli anni dello studio.

Le provvidenze non finiscono qui. Vi sono le ferie negli alberghi delle gioventù disseminate lungo le coste del mare o nelle località montane della Turingia, vi sono i biglietti a riduzione per i teatrali e il cinema, e, soprattutto, i grandi internati in cui gli studenti trovano alloggio e vitto a un prezzo che coincide sul loro stipendio mensile solo per il 20-30 per cento.

Per merito di queste facoltà 247 mila studenti hanno potuto affluire nell'anno in corso alle Università a metà mila. Università.

Come nelle Università gli studenti ricevono uno stipendio, che può variare da un minimo di 180 marchi mensili a un massimo di trecento, al quale sono associate le appalti per i partecipanti. I lavori che sostengono gli esami con conseguente successo. I libri sono quasi gratuiti, e a un prezzo di favore vengono anche concessi le opere stampate da tutte le Case editrici della Repubblica, che permette a ognuno di costruirsi una voluminosa biblioteca già

durante gli anni dello studio.

Le provvidenze non finiscono qui. Vi sono le ferie negli alberghi delle gioventù disseminate lungo le coste del mare o nelle località montane della Turingia, vi sono i biglietti a riduzione per i teatrali e il cinema, e, soprattutto, i grandi internati in cui gli studenti trovano alloggio e vitto a un prezzo che coincide sul loro stipendio mensile solo per il 20-30 per cento.

Per merito di queste facoltà 247 mila studenti hanno potuto affluire nell'anno in corso alle Università a metà mila. Università.

Come nelle Università gli studenti ricevono uno stipendio, che può variare da un minimo di 180 marchi mensili a un massimo di trecent

AVVENTIMENTI SPORTIVI

PRIMA SORPRESA A BARDONECCHIA

Lo slalom speciale a Gluck che precede Carlo Gartner

In campo femminile nuova vittoria di Giuliana Minuzzo

(Dai nostri inviati speciali)

BARDONECCHIA, 25 — Nella seconda giornata degli assoluti dello sci, oggi a Bardonecchia, si sono laureati campioni d'Italia Otto Gluck per lo slalom speciale maschile e Giuliana Minuzzo Chenevay per la slalom speciale femminile.

Il primo titolo, quello andato a Gluck, ha il carattere di una vera e propria gradita sorpresa, la prima lieta sorpresa di questi campionati, che anche oggi si sono disputati per le specialità alpine sotto un sole feroci e in una mite atmosfera di primavera anticipata.

I primi concorrenti partiti trovarono la neve ancora gelata, velocissima, nonostante il ritardo di cui si è detto e nel primo tempo, seppure ebbero a notare degli squallidi tempi cioè che non combattevano con valori effettivi degli uomini in lotta.

Poi la neve, indissi dai legni e cotta dal sole, si ammorbidì ristabilendo i giusti valori.

L'anziano e velocissimo Nogier venne già di diritto e sparato (63° 3/10) e quindi fu la volta di Gluck; il viplinense in ottima forma al getto gli mosse elastico, con un solo salto per neutralizzare delle slalom eccentriche della porta slalom, eccellenza fatale, dolestante, succassivamente e sempre come si dice, pennellando per tutto il resto del percorso. Di David David, molto etesse fra i giovani, fu ammirata la sua abilità istintiva nel saper sfruttare il suo peso e la sua pretesa fisica. Con Pedroncelli che ebbe la fortuna di saltare una porta (68° 2/10) e Vlotti, velocissimo e attento come non mai (69° 1/10), ciò con i primi 17 passaggi. La gara prevedeva 10 nomi e non doverà più subire spettacoli.

Era in testa Gluck con 62° seguito da Gluck (63° 2/10) e Nogier (63° 3/10). Venivano quindi Alverà (63° 4/10), Giovanna Minuzzo e Burritt.

A metà dunque della prima prova la classifica dei primi posti era quella (Gluck, Gluck, Nogier) e non doveva subire più variazioni. Sempre la stessa storia cioè, perché i giovani infatti dopo essersi conclusi si credette fosse conclusa tutta la gara con la seconda prova, quando venne invece la sorpresa.

Nella seconda prova dello slalom speciale tutto parve procedere all'inizio sulla falanga di quanto era avvenuto precedentemente. Carlo Gartner fece un 64°, che lo portava complessivamente nel computo delle due discese a 127° 10/10 di secondo classificando lui stesso al quarto posto, mentre i suoi compagni di scia sommavano 124° 2/10 e Alverà 128° 5. Passava poi il traguardo suo fratello Albino (126° 7) e quindi si setta a capofitto nella discoteca Otto Gluck.

Questa volta Otto affrontò gli inglesi delle porte con molta maggior decisione e riechiò di mandare tutto a catascio con una caduta. La terzultima porta era veramente scrutata ma Otto riuscì a "prendere" con uno avvoltoio formidabile, più era fatto, quindi trattò di puro spazio, come lui in pietraia. Area Imperiale poco a poco della prima prova (63° 6) ma meno del tempo di Carlo Gartner (64° 10), aveva cioè vinto.

Gli ordini d'arrivo

Slalom speciale femm.

1) Giuliana Minuzzo (U.O.S. Corno, 14, 1/10); 2) Liliana Zappi (A. O. Esordiente, in 133° 2 (prima della seconda categoria)); 3) Ade Marchelli (A. I. Milano, in 137° 8 (prima della terza categoria)); 4) Gabriella Ansbacher (O. A. Monza) in 138° 5; 5) Carla Marchelli (A. C. Cortina) in 141° 4.

Slalom speciale maschile

1) Otto Gluck (G. S. Truppe Alpine) in 62°; 2) Carlo Gartner (R.C.I. Vittorio) in 63° 2/10; 3) Ermanno Maggi (A. C. Genova) in 63° 3/10; 4) Giovanni Minuzzo (G. S. Truppe Alpine) in 63° 4/10; 5) Enrico Ascolese (S. C. Alverà, S. C. Oestina) e Lino Cozzi (B. C. Monza) in 63° 5/10.



FULMINE A CIEL SERENO NEL «CLAN» BIANCOAZZURRO

Sentimenti IV squalificato per tre giornate dalla Lega

Napoli B - Roma B 1-0 — Oggi allo Stadio si allena la Lazio

Fulmine a ciel sereno nel «Clan» biancoazzurro

Sentimenti IV squalificato per tre giornate dalla Lega

Napoli B - Roma B 1-0 — Oggi allo Stadio si allena la Lazio

Fulmine a ciel sereno nel «Clan» biancoazzurro

Sentimenti IV squalificato per tre giornate dalla Lega

Napoli B - Roma B 1-0 — Oggi allo Stadio si allena la Lazio

Fulmine a ciel sereno nel «Clan» biancoazzurro

Sentimenti IV squalificato per tre giornate dalla Lega

Napoli B - Roma B 1-0 — Oggi allo Stadio si allena la Lazio

Fulmine a ciel sereno nel «Clan» biancoazzurro

Sentimenti IV squalificato per tre giornate dalla Lega

Napoli B - Roma B 1-0 — Oggi allo Stadio si allena la Lazio

Fulmine a ciel sereno nel «Clan» biancoazzurro

Sentimenti IV squalificato per tre giornate dalla Lega

Napoli B - Roma B 1-0 — Oggi allo Stadio si allena la Lazio

Fulmine a ciel sereno nel «Clan» biancoazzurro

Sentimenti IV squalificato per tre giornate dalla Lega

Napoli B - Roma B 1-0 — Oggi allo Stadio si allena la Lazio

Fulmine a ciel sereno nel «Clan» biancoazzurro

Sentimenti IV squalificato per tre giornate dalla Lega

Napoli B - Roma B 1-0 — Oggi allo Stadio si allena la Lazio

Fulmine a ciel sereno nel «Clan» biancoazzurro

Sentimenti IV squalificato per tre giornate dalla Lega

Napoli B - Roma B 1-0 — Oggi allo Stadio si allena la Lazio

Fulmine a ciel sereno nel «Clan» biancoazzurro

Sentimenti IV squalificato per tre giornate dalla Lega

Napoli B - Roma B 1-0 — Oggi allo Stadio si allena la Lazio

Fulmine a ciel sereno nel «Clan» biancoazzurro

Sentimenti IV squalificato per tre giornate dalla Lega

Napoli B - Roma B 1-0 — Oggi allo Stadio si allena la Lazio

Fulmine a ciel sereno nel «Clan» biancoazzurro

Sentimenti IV squalificato per tre giornate dalla Lega

Napoli B - Roma B 1-0 — Oggi allo Stadio si allena la Lazio

Fulmine a ciel sereno nel «Clan» biancoazzurro

Sentimenti IV squalificato per tre giornate dalla Lega

Napoli B - Roma B 1-0 — Oggi allo Stadio si allena la Lazio

Fulmine a ciel sereno nel «Clan» biancoazzurro

Sentimenti IV squalificato per tre giornate dalla Lega

Napoli B - Roma B 1-0 — Oggi allo Stadio si allena la Lazio

Fulmine a ciel sereno nel «Clan» biancoazzurro

Sentimenti IV squalificato per tre giornate dalla Lega

Napoli B - Roma B 1-0 — Oggi allo Stadio si allena la Lazio

Fulmine a ciel sereno nel «Clan» biancoazzurro

Sentimenti IV squalificato per tre giornate dalla Lega

Napoli B - Roma B 1-0 — Oggi allo Stadio si allena la Lazio

Fulmine a ciel sereno nel «Clan» biancoazzurro

Sentimenti IV squalificato per tre giornate dalla Lega

Napoli B - Roma B 1-0 — Oggi allo Stadio si allena la Lazio

Fulmine a ciel sereno nel «Clan» biancoazzurro

Sentimenti IV squalificato per tre giornate dalla Lega

Napoli B - Roma B 1-0 — Oggi allo Stadio si allena la Lazio

Fulmine a ciel sereno nel «Clan» biancoazzurro

Sentimenti IV squalificato per tre giornate dalla Lega

Napoli B - Roma B 1-0 — Oggi allo Stadio si allena la Lazio

Fulmine a ciel sereno nel «Clan» biancoazzurro

Sentimenti IV squalificato per tre giornate dalla Lega

Napoli B - Roma B 1-0 — Oggi allo Stadio si allena la Lazio

Fulmine a ciel sereno nel «Clan» biancoazzurro

Sentimenti IV squalificato per tre giornate dalla Lega

Napoli B - Roma B 1-0 — Oggi allo Stadio si allena la Lazio

Fulmine a ciel sereno nel «Clan» biancoazzurro

Sentimenti IV squalificato per tre giornate dalla Lega

Napoli B - Roma B 1-0 — Oggi allo Stadio si allena la Lazio

Fulmine a ciel sereno nel «Clan» biancoazzurro

Sentimenti IV squalificato per tre giornate dalla Lega

Napoli B - Roma B 1-0 — Oggi allo Stadio si allena la Lazio

Fulmine a ciel sereno nel «Clan» biancoazzurro

Sentimenti IV squalificato per tre giornate dalla Lega

Napoli B - Roma B 1-0 — Oggi allo Stadio si allena la Lazio

Fulmine a ciel sereno nel «Clan» biancoazzurro

Sentimenti IV squalificato per tre giornate dalla Lega

Napoli B - Roma B 1-0 — Oggi allo Stadio si allena la Lazio

Fulmine a ciel sereno nel «Clan» biancoazzurro

Sentimenti IV squalificato per tre giornate dalla Lega

Napoli B - Roma B 1-0 — Oggi allo Stadio si allena la Lazio

Fulmine a ciel sereno nel «Clan» biancoazzurro

Sentimenti IV squalificato per tre giornate dalla Lega

Napoli B - Roma B 1-0 — Oggi allo Stadio si allena la Lazio

Fulmine a ciel sereno nel «Clan» biancoazzurro

Sentimenti IV squalificato per tre giornate dalla Lega

Napoli B - Roma B 1-0 — Oggi allo Stadio si allena la Lazio

Fulmine a ciel sereno nel «Clan» biancoazzurro

Sentimenti IV squalificato per tre giornate dalla Lega

Napoli B - Roma B 1-0 — Oggi allo Stadio si allena la Lazio

Fulmine a ciel sereno nel «Clan» biancoazzurro

Sentimenti IV squalificato per tre giornate dalla Lega

Napoli B - Roma B 1-0 — Oggi allo Stadio si allena la Lazio

Fulmine a ciel sereno nel «Clan» biancoazzurro

Sentimenti IV squalificato per tre giornate dalla Lega

Napoli B - Roma B 1-0 — Oggi allo Stadio si allena la Lazio

Fulmine a ciel sereno nel «Clan» biancoazzurro

Sentimenti IV squalificato per tre giornate dalla Lega

Napoli B - Roma B 1-0 — Oggi allo Stadio si allena la Lazio

Fulmine a ciel sereno nel «Clan» biancoazzurro

Sentimenti IV squalificato per tre giornate dalla Lega

Napoli B - Roma B 1-0 — Oggi allo Stadio si allena la Lazio

Fulmine a ciel sereno nel «Clan» biancoazzurro

Sentimenti IV squalificato per tre giornate dalla Lega

Napoli B - Roma B 1-0 — Oggi allo Stadio si allena la Lazio

Fulmine a ciel sereno nel «Clan» biancoazzurro

Sentimenti IV squalificato per tre giornate dalla Lega

Napoli B - Roma B 1-0 — Oggi allo Stadio si allena la Lazio

Fulmine a ciel sereno nel «Clan» biancoazzurro

Sentimenti IV squalificato per tre giornate dalla Lega

Napoli B - Roma B 1-0 — Oggi allo Stadio si allena la Lazio

Fulmine a ciel sereno nel «Clan» biancoazzurro

Sentimenti IV squalificato per tre giornate dalla Lega

Napoli B - Roma B 1-0 — Oggi allo Stadio si allena la Lazio

Fulmine a ciel sereno nel «Clan» biancoazzurro

Sentimenti IV squalificato per tre giornate dalla Lega

Napoli B - Roma B 1-0 — Oggi allo Stadio si allena la Lazio

Fulmine a ciel sereno nel «Clan» biancoazzurro

Sentimenti IV squalificato per tre giornate dalla Lega

Napoli B - Roma B 1-0 — Oggi allo Stadio si allena la Lazio

Fulmine a ciel sereno nel «Clan» bianco

NOTIZIE DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL DIBATTITO SULL'«ESERCITO EUROPEO» ALLA COMMISSIONE DELLA CAMERA

Pajetta dimostra che la C.E.D. liquida l'indipendenza italiana

L'approvazione del trattato ci trascinerebbe automaticamente in una guerra che fosse provocata da uno degli Stati aderenti senza l'intervento del Parlamento

La Commissione speciale della Camera si è di nuovo riunita ieri mattina per l'esame del Trattato della CED: una riunione per certi aspetti paradossale, perché in quello stesso momento i ministri interventisti erano a pochi centimetri di distanza nella Villa Aldobrandini, rimettendo in discussione tutto il Trattato cercando un accordo sulle modifiche proposte dalla Francia. A questa situazione paradossale ha subito fatto riferimento il compagno Giuliano Pajetta, all'inizio di un discorso che ha assorbito la intera seduta della Commissione. E' assurdo — egli ha notato — che il Parlamento

replicato senza potere negare la evidente fondatezza. E Pajetta ha subito ripreso la parola per analizzare le profondità più gravi dell'articolo del Trattato per denunciare, con ampiamente documentata e documentata, con le tesi sostanziali dello stesso Taviani, da Clerici e dal socialdemocratico Treves, il colpo mortale che il Trattato recò alla indipendenza, alla sovranità e alla sicurezza dell'Italia. Pajetta ha messo in luce particolarmente questi aspetti: il cosiddetto esercito europeo verrebbe completamente subordinato al comando americano della SHAEF (art. 18), e non è vero che esso sarebbe sottoposto al controllo di una superiore comunità politica europea, che non esiste; una volta impegnata in questa avventura, l'Italia non potrebbe più e in nessun caso riacciuffare la sua libertà di azione, poiché non si tratta di una alleanza ma di una «inte-

grazione», che non lascia alcuna autonomia né militare né economica, con conseguente pericolo di essere automaticamente trascinati in guerra per le mire aggressive di uno degli Stati aderenti; anzi, secondo la CED, sono gli stessi Taviani, da Clerici e dal socialdemocratico Treves, che fa giustizia di tutte le mascherate europeistiche; alla luce dei recenti sviluppi della politica estera americana in Asia e in Europa, la CED si configura apertamente come uno strumento di aggressione nelle mani dei bellicosi, e anche ai suoi avversari, aderenti alla CED, in quanto, la legge, si è conclusa la riunione, che riprenderà oggi stesso.

Domani il Congresso dei comunisti triestini

TRIESTE, 25. — Si apre venerdì sera a Trieste il IV Congresso del Partito comunista del T.L.T. Il Segretario del partito triestino, compagno Vittorio Vitali, terà un rapporto sul lavoro di questi due anni di vita per la fratellanza dei popoli, il benessere e la difesa delle libertà democratiche. Edi indicherà le prospettive delineate dai comunisti triestini per la soluzione del problema della CED.

SECONDO ALCUNI PARLAMENTARI

La ratifica francese sarà discussa in autunno

La maggioranza della Commissione parlamentare agli esteri è ostile al trattato sulla CED

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 25. — La notizia che i sei Ministri degli Esteri si erano rassegnati a trasmettere al cosiddetto Comitato interinale l'esame dei «protocoli aggiuntivi» al trattato sull'esercito «Europeo», poiché essi erano stati incapaci di compiere qualsiasi progresso nella discussione, è giunta a Parigi, quando nei corridoi del Palazzo Rohan si stavano discutendo i seguenti tra l'altro sugli art. 10, 13 e 43 del Trattato, dipendono la posizione dello esercito francese e il sistema di votazione all'interno della CED, e chiunque è in grado di comprendere che esaminare il Trattato, prescindendo dalle modifiche di questa natura e un non senso!

A questi rilievi di Pajetta, Taviani ha assai debolmente italiano si trova a discutere su di un Trattato che naviga tuttora in altissimo mare e di cui neanche i governi firmatari conoscono le carte tutta. Dal protocollo aggiuntivo, franco-greco, che incideva tra l'altro sugli art. 10, 13 e 43 del Trattato, dipendono la posizione dello esercito francese e il sistema di votazione all'interno della CED, e chiunque è in grado di comprendere che esaminare il Trattato, prescindendo dalle modifiche di questa natura e un non senso!

A questi rilievi di Pajetta, Taviani ha assai debolmente

PER IL PARCO MOTORISTICO DEI POLIZIOTTI

A insaputa della Camera Scelba ha speso un miliardo

Di Vittorio denuncia il carattere antisociale di una proposta di Bonomi contro i coltivatori diretti

I deputati d.c., soliti a disertare le sedute, hanno affollato ieri l'aula di Montecitorio per non dare disperci al Ministro degli Interni. Si trattava infatti di votare gli articoli della legge che stanziò 5 miliardi per il rinnovo del parco motoristico delle forze di polizia. Si trattava, inoltre, di respingere un emendamento presentato da un gruppo di deputati di sinistra, che tendeva a ridurre la spesa entro i limiti più ragionevole di 3 miliardi di lire.

Questo emendamento è stato illustrato dal compagno AUDIJO il quale ha dichiarato che la riduzione proposta alla spesa poteva, in una certa misura sanare l'irregolarità della situazione creatasi, dato che il Ministro Scelba, prima ancora di aver avuto l'autorizzazione del Parlamento, ha già speso una cifra circa un miliardo per le somme che, secondo le sue stime, erano state spese per il suo disegno.

A queste osservazioni il Ministro degli Interni ha risposto con la consueta esortazione alla maggioranza: votare contro la proposta delle sinistre, approvare la legge. Così è puntualmente avvenuto.

La Camera ha iniziato quindi la votazione a scrutinio se-

Nel mondo del lavoro

Gli artisti della Rai di Roma, Milano e Torino attuano domani e dopodomani uno sciopero di protesta, in seguito alla rottura delle trattative per la regolamentazione delle registrazioni fonografiche.

Le telefonate di tutta la provincia di Lecce sono accese di nuovi ferri in sciopero per le noite rivendicazioni. Lo sciopero continuerà anche oggi. Due lavoratori sono state fermate dalla polizia.

La Federazione nazionale degli ordini dei medici ed il Sindacato nazionale medici hanno reso noto la rottura delle trattative che erano in corso con l'Anaco per il rinnovo delle convenzioni contrattuali. Il 21 dicembre, non è improprio dire, una agitazione nazionale dei medici mutuisti e per solidarietà di tutta la classe medica.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI, 25. — Il processo di accusa per i fatti di Andria del marzo '46 è entrato si può dire nella fase centrale del dibattimento con le quali occuperanno ancora diverse udienze, giacché fino ad oggi soltanto il presidente del Consiglio, il generale Mayer, sarà costretto a cercare un successo di prestigio nella questione del protocollo, al punto che Mayer aveva promesso ai deputati di presentarne altri, qualora il decreto del principale articolo delle leggi obbligatorie anche a categoria escluse, di far gravare il minore possibile sui coltivatori l'onere della tassa.

Il compagno GRAMMATICO chiede, con questo emendamento all'art. 13, che il contributo del Stato, escluso dal progetto Bonomi, sia reso obbligatorio a favore della stessa Cassa, e che gli assicuratori ottengano una riduzione delle quote proporzionali a questo contributo.

Il compagno MAYER, dopo aver subito un'operazione all'occhio, ha riaffermato che la sentenza della Corte di Assise di Trani definisce la sua opposizione al Trattato di Parigi. Ora, i protocolli, che erano stati inventati da Mayer proprio per ottenere l'appoggio dei golisti, malgrado lo scampio che essi hanno provato fra i sei «europei», si sono già dire, quindi, in Francia, essi hanno mancato il loro obiettivo.

Il compagno GIUSEPPE BOFFA, vicepresidente della Commissione parlamentare per i coltivatori diretti, che privi di terra sufficiente sono costretti a ricorrere all'affitto. Grammatico chiede che l'onere dell'assicurazione per questi coltivatori gravi almeno per un terzo sui proprietari.

L'on. GRAMMATICO, insieme al compagno MICELI, ha proposto che nell'assicurazione obbligatoria siano comprese talune categorie di coltivatori, i quali, perché privi di terra sufficiente, sono costretti a ricorrere all'affitto. Grammatico chiede che l'onere dell'assicurazione per questi coltivatori gravi almeno per un terzo sui padroni del «Gazzettino».

Il patto balcanico siglato ad Atene

ATENE, 25. — Il patto tripartito balcanico fra la Grecia e la Jugoslavia è stato siglato questa sera ad Atene dal rappresentante dei tre paesi. Le delegazioni giungeranno domani ad An-

drìa per procedere alla firma del patto, che dovrebbe avvenire probabilmente, nella giornata di martedì della settimana prossima.

Un comunicato ufficiale diramato in serata fornisce alcuni informazioni sul contenuto del patto, che si configura come un patto politico di amicizia e di collaborazione.

La partecipazione a questa nuova azione di protesta è stata raggiunta questa sera, alle ore 18,70 per cento. L'organizzazione è uscita oggi con una convocazione di un trattato militare legato indirettamente al patto atlantico.

to ai padroni da alcuni lavoratori liberini aiutati dai loro dirigenti, e grazie anche al materiale vecchio giacente sui banchi della tipografia. Il «Gazzettino Sera» è uscito in breve con sole quattro pagine.

Domenica, accanto ai poligrafici addetti ai quotidiani, i lavoratori delle fabbriche di Venezia effettueranno lo sciopero generale, per la durata di mezz'ora.

Il CAIRO, 25. — Un portavoce della delegazione commerciale della Repubblica democratica di Germania, che era stato raggiunto questa sera,

con un'autocita egiziana, per la scambi per un valore di 4 milioni di sterline.

La firma del patto avrà luogo

grazie al serviziovole aiuto da-

IN DIFESA DEL DIRITTO DI SCIOPERO

Di Vittorio a Milano e Roveda a Piombino

La preparazione delle manifestazioni di domenica

Ferve in ogni provincia italiana la preparazione delle manifestazioni organizzate dalla CGIL per la difesa del diritto di sciopero e per le rivendicazioni economiche più urgenti dei lavoratori italiani.

Particolare importanza assumeranno le manifestazioni di Milano, Torino, Genova, Bologna, Venezia.

A Milano parlerà l'on. Di

Vittorio, Segretario Generale della CGIL; a Genova l'on. Le

Fernando Santoro, Segretario

dei Comunisti, a Torino l'

on. Agostino Piva, Segretario

del Pci, a Bologna il Pa-

ldino l'on. Vittorio Foa, Vice

Segretario della CGIL; ad An-

cônia il Vice Segretario con-

federale Nazzareno Buschi.

Il segretario Generale della

Fiom, Giovanni Roveda, parla-

rà a Piombino, la città

che è all'ordine del giorno nel-

lotte in difesa del diritto di

sciopero e dell'industria na-

tionale.

Grandi manifestazioni avran-

no luogo anche a Bari, Reggio

Calabria, Macerata, Savona

e a Pescara il segretario

del Pci, Giandomenico

Fiorelli, eletto Borghi;

il segretario della Cisl,

Giuseppe Scelba, e il segre-

tario generale della Uil, Renzo

Bonelli.

Altri comitati di sciopero

sono stati organizzati a

Salerno, Cagliari, Palermo,

Palermo, Catania, Messina,

Trapani, Agrigento, Trapani,

Reggio Calabria, Crotone,

Salerno, Salerno, Salerno,

La pagina della donna

VERSO IL CONGRESSO DELLA DONNA

LA STORIA DI CONCETTA moglie di un emigrante

Miracolo d'amore e di sacrificio in una casa di Bagheria - La vita di tante famiglie siciliane

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BAGHERIA, febbraio. — Siamo qui con un gruppo di donne di Bagheria e da quasi un'ora parliamo della famiglia siciliana e del primo grande congresso delle donne siciliane che si terrà a Palermo l'8 marzo.

Lo sguardo limpido e diritto di Concetta Lo Bianco ci segue attentamente: è una giovane donna ben pettinata e graziosa, ed è la prima a parlare appena abbiamo finito. Non ha ben capito: è propria della «sua» famiglia che deve parlare, parlando il Congresso? Sì, della sua, di sé di suo marito e dei bambini, se ne ha delle gioie e delle pene, di come hanno vissuto, di quel che a lei sembra bello o triste nel ricordo del passato o anche nel presente, in questi anni duri per tutto il nostro popolo.

La invitiamo a raccontare a noi la sua storia, e Concetta comincia subito, vincendo quel po' di reticenze che le fa le guance infossate. Il suo linguaggio è semplice e il tono naturale, convinta com'è di raccontare una storia che non contiene in fondo nulla di particolarmente interessante. E invece è una tipica tragica storia siciliana e importante proprio perché è simile a mille altre.

Queste sono le «vite vissute» delle donne siciliane, così profondamente diverse da tutte le vite vissute che i roccafoli e i fumetti dei giornali femminili ci

FIGURE FEMMINILI SUI NOSTRI SCHERMI

Le infedeli, la provinciale e la signora senza camelie

Tre film di prossima programmazione pongono il problema della corruzione femminile in certi ambienti della società italiana, senza però dare alle donne alcuna prospettiva

Le infedeli, La signora senza camelie, La provinciale: sono tre film che per una coincidenza strana, si presentano, stanno per uscire, queste contemporaneamente sui nostri schermi; e osserviamo con un po' d'attenzione i titoli, notiamo come al centro delle vicende narrate

da queste tre pellicole vi siano esclusivamente figure di donne.

In quasi tutti i film che vengono realizzati, intendiamoci, c'è la protagonista femminile,

ma in questi casi il film ve-

nne attraverso la descrizione

dei certi tipi di donna, oc-

cuparsi di problemi particolari

della vita della donna italiana.

Oggi. Se si tiene conto poi, che

è in corso di lavorazione, sotto

la direzione di Giuseppe De

Santis, un altro film che im-

porta problemi tipicamente

femminili, Una donna per Am-

Zecchio, dobbiamo dedurne

che non per niente caso che

tante pellicole di rilievo fra-

no più importanti ed impegnati-

menti dell'attuale produzione

italiana si occupino dello

stesso tipo di problemi e, fon-

damentalmente, della questione

della dignità della donna.

Vediamo un po', senza voler

anticipare giudizi o valutazioni

sui costi, né sulle particolare-

ità dei film, quali sono i soggetti

e quali le caratteristiche co-

me di questi tre lavori.

Le infedeli, diretto dai due

intelligenti registi Monicelli e

Steno, prende l'avvio nelle condi-

zioni generali della nostra vita

che gli si presenta quella di

ripartire «clandestino», questa

volta per la Francia, lasciando

ancora una volta sola Concetta.

Per un mese intero è tormentato dal dubbio, poi accetta, parte,

rimane un anno in Francia, non riesce a mandare una lira alla sua Concetta che intanto ha un secondo bambino. Ritorna in patria e di nuovo fugge, disperato e oppresso, questa volta per il lontano ignoto Venezuela da cui le lettere arrivano a Concetta dopo 20, 25 giorni.

E' ancor oggi laggiù. Sono passati tre anni e scrive: «Qui c'è stato un colpo di stato, l'inflazione, e ho perduto tutto quello che avevo messo da parte per farvi venire qui. Io però non torno, in qualche modo riesco a lavorare ed è meglio che stare in mezzo alla piazza ad aspettare per giornate intere un lavoro». I figli sono cresciuti senza di lui, hanno 11 anni e 7 anni, vanno a scuola: è la madre che vuol dare loro un minimo di istruzione, perché lei non sa leggere né scrivere.

Concetta non è più la sposina di 16 anni, ne ha 29 ed è una donna che ha molto sofferto so-

lo: ha allevato i figli con sacrifici immensi, con sua modesto

lavoro di sartoria: la guerra, la disoccupazione, la emigrazione hanno distrutto la sua felicità e la sua famiglia. Durante 13 anni di matrimonio ha visto suo marito salersi sempre, fatto sommerso per pochi mesi; si è data a lui ogni volta con un nodo di piano in gola: la paura di vederselo ripartire, e intanto la paura di tenersi presso di sé infelice, senza lavoro e senza socio, peso insulso in una società che rifiuta il lavoro delle sue braccia.

A 29 anni Concetta ha qualche filo bianco tra i capelli e un sorriso ancora infantile: se



Lucia Bosé, di passaggio da Firenze, dove è ospite la compagnia di riviste di Walter Chiari, fidanzato della simpatica attrice, ha dedicato questo foto ai lettori e alle lettrici del nostro giornale

GIULIANA SALADINO

UNA DONNA D'AMERICA LOTTA CONTRO IL MOSTRUOSO ASSASSINO LEGALE

La salvezza dei Rosenberg è anche la vostra salvezza

Il marito di Helen Sobell è stato condannato a trenta anni di reclusione insieme ai Rosenberg - I poliziotti le propongono di salvarlo denunciando altra gente innocente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK, febbraio. — Abbiamo visto per la prima volta Helen Sobell ad un comizio indetto per la raccolta di fondi in favore dei Rosenberg, una delle condanne di rianzioni e assemblee popolari nelle quali la gente semplice d'America offre un slancio di dollaro per dollaro e cent per cent, il denaro necessario per lottare contro questo mostruoso «assassinio legale».

Helen parlava ad un uditorio di donne del popolo, attente ad ogni sua parola. Ella un volto aperto e fiero e trova di istinto le parole che comunavano. «Se essi impiono — ella diceva — la morte, la vostra morte. Finché essi sono a cuore le manette sono anche ai vostri polsi. Ethel e Julius sono i vostri fratelli. Lottando per impedire che essi muoiano, salvate voi stessi».

Sono vere, queste parole, in primo luogo per Helen Sobell. Più di ogni altra, questa donna americana che spende ogni giorno ed ogni ora della sua vita per la causa degli innocenti coniugi Rosenberg ha la coscienza di fare tutto questo per sé, per i suoi figli, per suo marito. Morton Sobell è, come Julius Rosenberg, vittima della «congiura giudicata» di Truman e di Eisenhower: imputato nello stesso processo, è stato condannato alla «morte vivente» di 30 anni di carcere.

In un appartamento di New York, dove un bimbo di tre anni, Mark, gioca accanto a lei con una lavagnetta e dei gessi colorati, Helen Sobell ci racconta questa storia, che ricorda tanto di vittime di fama vita facile e brillante.

E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.

«E' questo desiderio che la spinge a sposare, pur sapendo di non amarlo, il professore.